ASSOGESTIONI
associazione del risparmio gestito

Roma, 22 novembre 2010

Spettabile
Banca d'Italia
Servizio Supervisione sui Mercati e sul Sistema dei Pagamenti
Divisione Strumenti e Servizi di Pagamento al Dettaglio
Via Milano, 60/g
00184 Roma

Prot. N. 675/10
Anticipata a mezzo posta elettronica all'indirizzo smp201@bancaditalia.it

Risposta al Documento di consultazione recante "Attuazione del Titolo II del Decreto legislativo n. 11 del 27 gennaio 2010 relativo ai servizi di pagamento (Diritti e obblighi delle parti)"

Con la presente, la Assogestioni intende anzitutto ringraziare la Banca d'Italia per l'opportunità di formulare osservazioni in ordine al documento di consultazione in oggetto recante l'attuazione del Titolo II del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 11 relativo ai servizi di pagamento (di seguito, anche solo il "Decreto") ed esprimere vivo apprezzamento per il lavoro svolto dall'Autorità di vigilanza.

Il citato d.lgs. 11/2010 recepisce, nell'ordinamento nazionale, la direttiva 2007/64/CE concernente i servizi di pagamento nel mercato interno, apportando notevoli innovazioni alla materia in oggetto. Per quanto di specifico interesse per le società di gestione del risparmio e le SICAV, tale direttiva e, coerentemente, anche il d. lgs. 11/2010 individuano il relativo ambito di applicazione oggettivo escludendone espressamente alcune fattispecie. Nel Provvedimento Banca d'Italia in consultazione vengono definiti con un maggior livello di dettaglio il perimetro e le caratteristiche dei servizi e delle operazioni non sottoposti alla disciplina in discorso.

In tale contesto, si condivide pienamente quanto previsto al paragrafo 2.2.7 della menzionato documento di consultazione, che esplicita la portata dell'articolo 2, comma 2, lettera i), del Decreto, stabilendo che sono escluse dall'ambito di applicazione del Decreto stesso "le operazioni che perseguono finalità di investimento piuttosto che di pagamento". Nel novero di dette operazioni la Banca

d'Italia comprende, poi, in modo esplicito, quelle riguardanti quote o azioni di OICR e segnatamente, a titolo esemplificativo, in aggiunta alle operazioni di rimborso di quote o azioni di OICR, come testualmente indicato nel sopra citato articolo 2, comma 2, lettera i), del medesimo Decreto, le "*operazioni di pagamento connesse alla sottoscrizione o allo switch di quote o azioni di OICR, in quanto collegate all'amministrazione di strumenti finanziari, nonché quelle collegate all'amministrazione di fondi pensione*".

Per ragioni di coerenza complessiva del sistema, questa Associazione ritiene altresì possibile ricondurre nell'alveo delle "operazioni che perseguono finalità di investimento" anche le operazioni di conferimento e rimborso effettuate da clienti con riferimento alla prestazione del servizio di gestione di portafogli. Le predette operazioni hanno, infatti, la medesima finalità prevalente di investimento piuttosto che di pagamento che contraddistingue le operazioni di sottoscrizione, *switch* e rimborso di quote o azioni di OICR. Il cliente che conferisce denaro ad un intermediario abilitato nell'ambito del servizio di gestione di portafogli non esegue, infatti, alcun pagamento, bensì effettua un investimento, fornendo all'intermediario la liquidità necessaria alla prestazione del servizio stesso. Analogamente, in caso di rimborso, anche parziale, l'operazione posta in essere si qualifica come operazione di disinvestimento, non costituendo il pagamento la finalità della medesima.

Pertanto, alla luce del tratto distintivo comune alla tipologie di operazioni descritte, si chiede all'Autorità di vigilanza di esplicitare nel proprio Provvedimento che la fattispecie di esclusione considerata nell'articolo 2, comma 2, lettera i), del Decreto comprende anche le operazioni da ultimo illustrate (conferimenti e rimborsi, anche parziali, effettuati nell'ambito del servizio di gestione di portafogli), alle quali è pertanto inapplicabile la normativa in discorso.

Nel rimanere a disposizioni per eventuali chiarimenti in ordine alle osservazioni espresse, si inviano distinti saluti.

Il Direttore Generale